

## Bortoli: «Metro C più costosa? È la più difficile»

«L'incremento dei costi e dei tempi per la realizzazione della linea C della metropolitana c'è stato, ma non nei termini di cui si è parlato: rispetto a 15 anni fa, quando fu fatto il progetto, il costo è cresciuto del 12 per cento. La linea C è anche la più difficile del mondo, perché impatta con una città che ha straordinarie bellezze ma anche difficoltà non presenti in nessun'altra parte del mondo». Federico Bortoli, ad di Roma Metropolitane, risponde così alle osservazioni della Corte dei conti: «Nelle approvazioni del Cipe l'opera è stata costantemente sottostimata nel suo reale costo - hanno scritto i magistrati contabili - L'onere risulta nel corso degli anni incrementato grandemente».

Su questo tema, Roma Metropolitane aggiunge: «L'unico incremento effettivo è quello che risulta dalla contabilità relativa alla tratta già in costruzione da Pantano a San Giovanni. I motivi attengono alla «nuova normativa regionale del 2007 sulle terre e rocce da scavo» che ha «comportato un maggior costo di 55 milioni» e «alcuni ritrovamenti archeologici e alcune prescrizioni ordinate dalla soprintendenza che hanno determinato un maggior costo pari a 53 milioni».

«Questa della Corte dei conti è un'indagine che già conoscevamo - aggiunge il sindaco Alemanno - e pensiamo che dal Colosseo alla Farnesina debba ancora essere fatta un'attenta verifica progettuale, perché c'è un'ipotesi di project financing molto onerosa». Secondo il sindaco «è un problema innanzitutto di valutazione dei costi: più soldi pubblici si riescono ad ottenere dal Cipe meno impatto avrà il project financing, che è sempre l'ultima arma a cui si ricorre quando c'è carenza di risorse pubbliche».

«Giusto che siano verificati i costi - è il parere di Umberto Marroni, capogruppo Pd in Comune - Ma la metro C è strategica. Chiediamo al Governo Monti di fornire alla Capitale le risorse per completare l'opera in tempi rapidi».



Federico Bortoli

Fa. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

